



IL COMITATO URBANISTICO METROPOLITANO (CUM)

Composto da:

- Sara Accorsi, che presiede il comitato in qualità di rappresentante unica della Città Metropolitana di Bologna
- Marcello Capucci, in qualità di rappresentante unico della Regione Emilia-Romagna
- Raffaele Laudani, assessore Urbanistica e edilizia privata, pianificazione e progetti strategici, patrimonio, gemello digitale, scienza, ricerca e conoscenza del Comune di Bologna, in qualità di rappresentante unico del Comune di Bologna

si è riunito in data 3 ottobre 2024, in modalità telematica, per esprimere il parere motivato previsto dall'art. 46 comma 2 della L.R. 24/2017, sulla variante al Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Bologna, adottata con delibera di Consiglio Comunale PG n. 244433 dell'8 aprile 2024.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 47, comma 1, della L.R. 24/2017, il CUM ha lo scopo di coordinare e integrare in un unico provvedimento:
 - a) l'esercizio delle funzioni di partecipazione del livello territoriale a competenza più ampia alla determinazione di approvazione degli strumenti di pianificazione;
 - b) l'espressione del parere di sostenibilità ambientale e territoriale;
 - c) l'acquisizione dei pareri, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, richiesti alla legge per gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
 - d) le intese degli enti titolari del piano di cui lo strumento all'esame del CU ha il valore e gli effetti e l'intesa sulla variazione dei piani di altri livelli territoriali, di cui agli articoli 51, comma 4, e 52, comma 4;
- ai sensi dello stesso art. 47, comma 2, lettera f, la Città metropolitana di Bologna si esprime nell'ambito del Comitato Urbanistico anche in veste di autorità competente per la valutazione ambientale relativa agli strumenti urbanistici dei Comuni e delle loro Unioni facenti parte del territorio metropolitano, acquisendo il parere della Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) ai sensi dell'art. 19, comma 4, relativo unicamente alla sostenibilità ambientale delle previsioni dello strumento urbanistico in esame;
- la Giunta regionale dell'Emilia - Romagna, con deliberazione del 25 giugno 2018, n. 954, ha provveduto alla elaborazione dei criteri per la composizione e modalità di funzionamento dei Comitati Urbanistici (CU) ai sensi dell'art. 47, comma 2, L.R. n. 24/2017;
- la Città metropolitana di Bologna ha costituito il Comitato Urbanistico Metropolitano con apposito atto del Sindaco metropolitano n. 52466/2018 del 26 settembre 2018 individuandone, nel medesimo provvedimento, i componenti;
- l'art. 55 comma 3 L.R. 24/2017 prevede la costituzione dell'Ufficio di Piano per le attività di pianificazione territoriale di propria competenza, nonché per l'esercizio della predetta

funzione di autorità competente per la valutazione ambientale;

1

- con delibera della Giunta regionale, n. 1255 del 30 luglio 2018, la Regione Emilia-Romagna ha definito gli standard minimi degli Uffici di Piano;
- la Città metropolitana di Bologna, con atto del Sindaco metropolitano n. 203 del 10 ottobre 2018, ha provveduto a costituire l'Ufficio di Piano, attribuendo ad esso funzioni di pianificazione territoriale di competenza dell'Ente, di autorità competente per la valutazione ambientale e per lo svolgimento dei compiti propri della struttura tecnica operativa di supporto del Comitato Urbanistico Metropolitano (CUM);
- il Comune di Bologna ha istituito l'Ufficio di piano con Delibera di Giunta Comunale PG n. 64204, esecutiva dall'11 febbraio 2020, individuandone, nel medesimo provvedimento, i componenti, nonché il garante della comunicazione e della partecipazione ai sensi dell'art. 56 della LR 24/2017;
- il Comune di Bologna ha approvato il PUG con Delibera di Consiglio Comunale PG n. 342648/2021, seduta del 26.07.2021, entrato in vigore il 21.09.2021;
- il Comune di Bologna ha convocato la consultazione preliminare, ai sensi dell'art. 44, c. 1, della LR 24/2017 con P.G. 31930/2023, ai fini dell'avvio del processo di approvazione di una variante al PUG vigente;
- le sedute di consultazione preliminare si sono svolte in data 01.06.2023, 07.06.2023 e 22.06.2023;
- il Comune di Bologna, con Delibera di Giunta Comunale P.G. n. 522099/2023 del 01.08.2023 ha assunto la proposta di variante denominata "PUG+", ai sensi dell'art. 45, c. 2, della LR 24/2017;
- la variante è stata depositata presso il Comune dal 13.09.2023 al 13.11.2023, per 60 giorni consecutivi (BURERT n. 251 del 13.09.2023);
- nei termini di scadenza del deposito sono pervenute 110 osservazioni;
- il Comune di Bologna ha adottato la proposta di PUG delibera di Consiglio Comunale PG n. 244433 del 08.04.2024, con la quale ha controdedotto alle osservazioni pervenute;

Preso atto che:

- il Comune di Bologna ha trasmesso la proposta di PUG adottato al Comitato Urbanistico Metropolitano (CUM) con nota P.G. n. 25801 del 17.04.2024, per gli adempimenti di competenza del CUM;
- l'Amministrazione Comunale ha provveduto al versamento della documentazione relativa al piano adottato nel proprio archivio digitale comunale tramite l'applicativo PING come stabilito dall'Atto di coordinamento sulle specifiche tecniche degli elaborati di piano predisposti in formato digitale approvato con DGR n. 2134/2019;
- la Struttura Tecnica Operativa (STO), costituita dalla Città metropolitana di Bologna a supporto del CUM, riunitasi in data 08.04.2024, ha condiviso, ai sensi dell'art. 8 dell'Atto di coordinamento tecnico sulla "Composizione e modalità di funzionamento dei Comitati Urbanistici" approvato con D.G.R. n. 954 del 25.06.2018, la necessità di richiedere documenti mancanti in merito al PUG in oggetto, come evidenziato dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia orientale in merito alla Valutazione di incidenza ambientale (VINCA);
- Tale richiesta ha interrotto i termini del procedimento che sono ricominciati a decorrere per intero dal completo ricevimento della documentazione, ai sensi del suddetto art. 8 dell'Allegato n. 1 all'Atto di coordinamento approvato con D.G.R. 954/2018, avvenuto l'11.06.2024 con l'avvenuta ricezione con PG n. 39675/2024, come comunicato ai

componenti del CUM con PG n. 40090 del 12.06.2024;

2

- Entro i termini di cui all'art. 46, c. 3, della LR 24/2017, non sono pervenute richieste di integrazioni da parte dei componenti del CUM, pertanto il procedimento per l'espressione del parere motivato sul Piano non è stato sospeso e sono stati richiesti i pareri degli enti ambientali con richiesta n. PG: n. 47206 del 11.07.2024;
- il CUM si è riunito in data 16.05.2024, concordando la trasmissione da parte del Comune, come emerso dalla precedente STO, di elaborati coordinati, nei quali siano evidenziate chiaramente le modifiche normative e cartografiche delle parti stralciate e di quelle introdotte dalla variante rispetto al PUG vigente, ricevute con PG 33709 del 20.05.2024, condividendo inoltre l'organizzazione di tre sedute della Struttura Tecnica Operativa finalizzate all'analisi degli elaborati di Piano, all'interno delle quali sono state avanzate considerazioni ed evidenziate necessità di modifiche e chiarimenti, in modo da giungere alla redazione di un parere motivato condiviso; tali sedute tematiche si sono svolte in data 06.06.2024, 22.06.2024, 10.07.2024;
- in data 25.09.2024 con PG 62328 il Comune di Bologna ha trasmesso alla Città metropolitana documentazione integrativa, nella quale sono anticipati gli orientamenti del Comune in merito ad alcune delle questioni sollevate in sede di STO dalla Città Metropolitana e da ARPAE, condivisi con il CUM tramite invio PG 63347 del 30.09.2024.
- in data 30.09.2024 con PG 63310 il Comune di Bologna ha trasmesso alla Città metropolitana e alla Regione gli Orientamenti assunti in esito alle note istruttorie della Regione in sede di Struttura Tecnica Operativa.
- Con Atto sindacale n. 211 del 03.10.2024, che si allega al presente parere, la Città Metropolitana di Bologna, in qualità di autorità competente, assumendo integralmente il parere di ARPAE APAM ai sensi dell'art. 19, c. 4, della Legge regionale 24/2017, pervenuto nell'ambito dei lavori del CUM, nonché la nota di ARPAE AACM¹ in applicazione della "Convenzione in materia di supporto istruttorio di ValSAT", ha espresso valutazione ambientale positiva relativa al Rapporto Ambientale e alla sostenibilità ambientale dello strumento urbanistico condizionata al rispetto delle prescrizioni ambientali riportate nell'Atto, nonché il parere in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio di cui all'art. 5 della L.R. 19/2008. Tale valutazione si intende comprensiva della Valutazione d'incidenza, sulla base del parere dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia orientale, pervenuto con PG 55603 del 27.08.2024;
- La Città metropolitana ha convocato la seduta del CUM per il giorno 03.10.2024, in modalità telematica, per la formulazione del parere di competenza previsto ai sensi dell'art. 46, comma 2, L.R. n. 24/2017;

Visti i seguenti pareri pervenuti dei componenti del CUM con voto consultivo: ● Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bologna e le Province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, PG n. 52980 del 07.08.2024
● ARPAE APAM relativo unicamente alla sostenibilità ambientale delle previsioni del Piano ai sensi dell'art. 19, comma 4 della Legge regionale 24/2017, PG n. 54944 del 22.08.2024 ● Azienda U.S.L di Bologna, PG n. 55016 del 23.08.2024
● dall'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità - Emilia orientale in merito alla Valutazione di incidenza ambientale (VINCA), pervenuto con PG 55603 del 27.08.2024

¹acquisita agli atti della Città metropolitana con nota PG n. 33101/2024

3

Si dà atto inoltre che l'Amministrazione comunale non intende proporre variante alla pianificazione sovraordinata.

Atteso che il parere di cui all'art. 46, comma 2 attiene in particolare:

- a) al rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo, stabiliti ai sensi dell'articolo 6, e all'osservanza della disciplina delle nuove urbanizzazioni di cui all'articolo 35;
- b) alla conformità del piano alla normativa vigente e alla coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione;
- c) alla sostenibilità ambientale e territoriale del piano

Dato atto altresì che dall'esame degli atti, il processo intrapreso dal Comune di Bologna, per la definizione della variante al Piano vigente denominata "PUG+", appare sviluppato nei dovuti passaggi istituzionali, consultivi e partecipativi, in coerenza alla disciplina di cui alla legge urbanistica regionale e in particolare degli artt. 45 e 46 e risulta completo degli atti tecnici e amministrativi richiesti dalla legge.

Tutto ciò premesso Il Comitato Urbanistico Metropolitano, raggiunta la posizione unitaria dei componenti, ai sensi all'art. 46, comma 2 della L.R. 24/2017, esprime

PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE

sulla proposta di variante al Piano Urbanistico Generale del Comune di Bologna alle seguenti condizioni, modificando gli elaborati condivisi e già parzialmente integrati come indicato nelle premesse in seguito al confronto in sede di STO, da recepire in sede di approvazione così come disposto dall'art. 46, comma 6 della L.R. 24/2017:

Dotazioni territoriali e territorio rurale

- Condividendo la versione aggiornata con le ultime integrazioni delle modifiche all'azione 2.2a in relazione agli ampliamenti delle dotazioni esistenti in territorio rurale che esclude la nuova costruzione, in coerenza con l'art. 36, comma 2, della LR 24/2017 che ammette la possibilità di realizzare nuovi fabbricati in tutto il territorio rurale regionale solo qualora sia funzionale all'attività agricola e a quelle ad essa connesse, si chiede di eliminare la possibilità di realizzare nuovi volumi per dotazioni territoriali anche nei parchi periurbani, come previsto dall'azione 3.4b fino a 7.000 mc per parco, in quanto compresi anch'essi nel territorio rurale, richiamando comunque le disposizioni del PTM per gli ecosistemi agricoli di pianura e di collina sulle aree verdi e per il tempo libero (nelle quali sono insediabili attività ricreative, sportive ecc. a condizione che esse non diano luogo ad impermeabilizzazione del suolo).

Cambi d'uso

- Rispetto all'Azione 2.2c (Attività commerciali di vicinato), nel campo di applicazione "strade

su cui mantenere ed incrementare i servizi di vicinato”, nelle quali si limita il cambio d’uso verso la residenza ai primi piani fuori terra, si chiede di includere tutte le strade comprese nella città storica, anche per una migliore coerenza con le norme di tutela del centro storico individuate dalla LR 24/2017.

4

Trasformazioni al margine del territorio urbanizzato

- Si chiede di specificare che eventuali ampliamenti delle dotazioni territoriali esistenti in TU su aree esterne contigue al TU stesso, già prevista dal PUG vigente, possano avvenire a condizione di una analisi puntuale delle alternative localizzative. Deve essere inoltre specificato che ogni intervento su aree esterne al TU, di qualunque estensione, dovrà essere valutato nell’ambito degli specifici strumenti predisposti dalla legge urbanistica (art. 53, LR 24/2017) e della relativa ValSAT.
- Si chiede, inoltre, di specificare che eventuali ampliamenti delle attività economiche esistenti in TU su aree esterne contigue al TU stesso, già prevista dal PUG vigente, possa avvenire a condizione di una analisi puntuale delle alternative localizzative, come anche richiesto da ARPAE APAM. Deve essere inoltre specificato che ogni intervento su aree esterne al TU, di qualunque estensione, dovrà essere valutato nell’ambito degli specifici strumenti predisposti dalla legge urbanistica (art. 53, LR 24/2017) e della relativa ValSAT.

Si elencano di seguito **ulteriori richieste di modifica puntuale** finalizzate a una maggiore chiarezza di lettura del piano di cui si propone variante:

- Nell’azione 3.4a, rispetto ai riferimenti alla norma del PTM si chiede di eliminare il riferimento ai commi 8, 10, 12, dell’art. 16 già citati all’Azione 1.1a e validi per tutti gli interventi sugli ecosistemi agricoli, mantenendo solo le disposizioni relative all’attività agricola a partire dal comma 13.
- Per quanto riguarda le dotazioni in territorio urbanizzato, si chiede di chiarire nella disciplina del PUG (azione 2.2a) in modo puntuale le modalità di attuazione di nuovo insediamento e di ampliamento (intervento diretto sotto i 7.000 mc o art. 53 sopra i 7.000 mc) al fine di garantire una celere realizzazione diretta degli interventi di trasformazione e ampliamento delle dotazioni territoriali stesse, in armonia con l’atto di coordinamento recentemente approvato “in merito agli interventi di edilizia residenziale e sociale (ERS) e al procedimento unico all’art. 53 della Legge Regionale n. 24 del 2017”.
- Per quanto riguarda le attività economiche insediate in territorio urbanizzato (azione 3.2a) si chiede di chiarire in modo puntuale le modalità di attuazione (intervento diretto o art. 53) e le possibilità di nuovo insediamento e di ampliamento al fine di poter garantire una celere attuazione diretta degli interventi.
- si chiede di allegare al documento integrativo “Elenco modifiche apportate alla versione adottata - PUG Variante 1” gli elaborati cartografici esplicativi delle variazioni indicate ai due livelli del catalogo dati cartografici “Aree a rischio di marginalità sociale” e “Poli metropolitan integrati – Fiera di Bologna” come descritti nel documento.

Rispetto alla richiesta della Città metropolitana di adottare politiche territoriali analoghe in tutti i casi previsti di delocalizzazione motivati sulla base di condizioni idrogeologiche non favorevoli, sulla base delle indicazioni del Piano speciale preliminare del Commissario straordinario di Governo

alla ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi in Emilia-Romagna, Toscana e Marche, favorendo la ricollocazione dei volumi prioritariamente nelle aree di rigenerazione urbana, la Città metropolitana prende atto della posizione del Comune che non intende apportare modifiche rispetto alla disciplina vigente.

5

Si dà atto, inoltre, che fanno parte del presente parere, quali sue parti integranti e sostanziali, il verbale della seduta di CUM finalizzata all'espressione del parere motivato. Sono inoltre allegati al presente parere l'Atto del Sindaco metropolitano n. 211 del 03.10.2024 e relativi allegati costitutivi e i pareri dei componenti del CUM con voto consultivo. A tal proposito si evidenzia che:

- in relazione alle questioni connesse al rischio sismico e alle condizioni limite di emergenza la variante al PUG deve tenere conto del parere di compatibilità delle previsioni del piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (art. 5, L.R. n. 19/2008) allegato all'Atto del Sindaco metropolitano con cui sono state approvate le valutazioni propedeutiche al parere motivato;
- in merito alla sostenibilità ambientale il Piano deve tenere conto dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale, con particolare riferimento al parere di ARPAE APAM ai sensi dell'art. 19, c. 2, della LR 24/2017.

Si ricorda infine che ai sensi dell'art. 46 della LR n. 24/2017, l'atto di approvazione della variante al PUG e la documentazione elencata al comma 7 del medesimo articolo devono essere pubblicati anche dalla Città metropolitana. Si chiede pertanto al Comune di provvedere alla trasmissione di tali atti una volta che la variante sarà approvata. Inoltre, ai sensi del comma 9, copia integrale della variante è trasmessa alle strutture regionali competenti, che provvedono all'immediata pubblicazione sul BURERT dell'avviso dell'avvenuta approvazione del piano. Si ricorda a tal proposito che la pubblicazione dell'avviso di approvazione del PUG sul BURERT effettuata da Regione Emilia

Romagna potrà avvenire solo a seguito della verifica della corretta compilazione del modello dati.

Letto, approvato e sottoscritto.

La presidente – Rappresentante unica della Città metropolitana di Bologna
Sara Accorsi

Rappresentante unico della Regione Emilia-Romagna
Marcello Capucci

Rappresentante unico del Comune di Bologna

Raffaele Laudani



Bologna, 3 ottobre 2024

ALLEGATI

1 – Verbale seduta CUM 3 ottobre 2024

2 – Atto del Sindaco metropolitano n. 211 del 03.10.2024 e relativi allegati costitutivi

3 – Pareri dei componenti del CUM con voto consultivo